



ORIGINALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ'-CESENA

Prot. Gen. N. 81619/2008

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno duemilaotto addì 09 (nove)

del mese di Settembre alle ore 09:00, presso la sala delle adunanze,

previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Sigg.:

- | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE |
| 2) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | VICE PRESIDENTE |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE |
| 4) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE |
| 5) | COLLARETA | MARGHERITA | - | ASSESSORE |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE |
| 7) | MANNI | ALBERTO | - | ASSESSORE |
| 8) | MORETTI | ORAZIO | - | ASSESSORE |
| 9) | RUSTICALI | LUIGI | - | ASSESSORE |
| 10) | SANSAVINI | LUIGI | - | ASSESSORE |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

OGGETTO N. 486

COMUNE DI CESENA. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN LOCALITA' S.EGIDIO, COMPARTO AT3 04.19, IN VIA S.AGA'. ESPRESSIONE PARERE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS 4/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena di verifica di assoggettabilità di cui al D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs.4/2008, relativa al “Piano Urbanistico Attuativo in località S.Egidio, comparto AT3 04.19, in Via S.Agà”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 17.06.2008 (agli atti con prot. n. 61253 del 17.06.2008);

Atteso che contestualmente alla richiesta comunale di verifica di assoggettabilità, il Comune ha trasmesso a questa Provincia un rapporto preliminare con specifico riferimento all’Allegato I del suddetto D.lgs. 152/2006;

Premesso che:

- in data 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”, che ha abrogato gli artt. da 4 a 52 del D.lgs. n. 152/2006, sostituendo quindi la parte II del suddetto decreto n. 152/2006;
- l’art. 6, commi 2, 3 e 3bis, del D.lgs. 152/06, come sostituito dal suddetto decreto 4/2008, individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), distinguendo da un lato quelli sempre sottoposti a VAS da quelli invece sottoposti a VAS solo ad esito di una valutazione preventiva, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull’ambiente;

Dato atto che:

- in base al combinato disposto dell’art. 35, comma 1, e dell’art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall’art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all’art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, sentita l’autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Vista la documentazione tecnica relativa al suddetto P.U.A., con particolare riferimento all’elaborato “Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica”;

CONSIDERATI I SEGUENTI ELEMENTI:

A- Elementi caratterizzanti il Piano

Preso atto, dalla documentazione tecnico-illustrativa trasmessa, degli elementi di Piano che, in particolare, riguardano:

1. trattasi di nuovo insediamento residenziale prossimo ad un tessuto polifunzionale e posto a completamento del nucleo esistente che, secondo la relativa scheda urbanistica del P.R.G. vigente, assume fra gli obiettivi principali la realizzazione di una nuova strada “di gronda” atta a raccogliere il traffico locale, indirizzandolo verso gli assi principali;
2. l’area interessata è compresa fra una rotonda di nuova costruzione, posta a Sud di Via Dolo, e la Via S.Agà a Nord;

3. l'organizzazione dell'area prevede tre settori ove concentrare l'edificazione. Di questi due sono collocati a Sud della nuova rotonda mentre il terzo è situato sulla porzione Est dell'area;
4. l'intervento residenziale, posto in area pianeggiante, presenta complessivamente le seguenti caratteristiche:
 - superficie territoriale 19.051,53 mq
 - superficie edificabile 7.331,04 mq
 - superficie per aree pubbliche 11.720,49 mq;
5. l'edilizia residenziale è costituita da tre fabbricati alti 9,96 m e da uno alto 6,81 m circondati dal verde privato di pertinenza, mentre i parcheggi privati sono ricavati nei locali interrati;
6. il verde pubblico che si attesta in fregio al tratto di strada interna di nuova costruzione con orientamento Est-Ovest ospita la vasca di laminazione, necessaria per il mantenimento degli indici di trasformazione ad invarianza idraulica;
7. la porzione restante di verde pubblico, circostante la rotonda, viene attrezzata per usi collettivi;
8. la zona adibita a parcheggi scoperti è collocata a Sud della rotatoria e sul lato Ovest della strada con accesso su Via S.Agà;
9. la nuova strada interna di collegamento è dotata di pista ciclabile, di marciapiedi e da filari alberati.

B- Precedenti pareri acquisiti

Considerato che il presente P.U.A. ha già ottenuto i pareri di massima favorevoli (allegati in copia alla documentazione trasmessa), antecedenti quelli necessari per la fase attuativa degli strumenti urbanistici, tra i quali in particolare si citano:

- parere dall'ARPA distretto di Cesena (Prot. PGFC 2007/3024 del 29.03.2007 in riferimento alla valutazione previsionale di clima acustico;
- parere del soggetto gestore per gli interventi di realizzazione della rete acqua, gas e fognatura, con prot. gen. HERA Forlì-Cesena n. 31899 del 31.10.2006;

Per il P.U.A. in oggetto questa Amministrazione Provinciale ha già espresso il parere ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13 della L.R. 64/74 e dell'art. 37 della L.R. 31/02, come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/03, con prot. prov. n. 64120 del 26.06.2008, pronunciandosi favorevolmente in ordine agli aspetti geologici e di sicurezza sismica. All'interno dello stesso parere veniva chiesto di dotare la vasca di laminazione delle acque piovane, prevista in area a verde pubblico in esubero allo standard, di apposita recinzione che ne limiti l'accesso per ragioni di sicurezza.

Gli aspetti correlati a tali tematiche ambientali sono stati pertanto affrontati, come attestato dai pareri espressi, in seno al preventivo esame di massima del P.U.A.

C- Elementi specifici di valutazione ambientale

Considerato inoltre, relativamente agli aspetti specifici utili per la valutazione di compatibilità ambientale, che:

- il P.U.A. è uno strumento attuativo di dettaglio previsto dalla pianificazione generale sovraordinata (P.R.G.) e si attua nel rispetto di questa senza influenzarne i contenuti e senza costituire alcun particolare quadro di riferimento per progetti o altre attività;
- lo schema di assetto urbanistico indicato dal P.R.G. contiene già specifiche

- prescrizioni in rapporto ad indici ecologici, mitigazioni e problematiche idrogeologiche che vengono rispettate dal piano proposto;
- l'area non risulta interessata da impatti ambientali derivanti da pre-esistenti destinazioni d'uso, strutture e impianti tecnologici tali da dover prevedere specifiche mitigazioni;
 - il progetto, come riportato nel rapporto preliminare trasmesso, risponde ad accorgimenti previsti dal vigente regolamento comunale per incentivare l'edilizia sostenibile, quali:
 - adozione di misura di biourbanistica (orientamento e collocazione dei locali, tecnologie volte al risparmio energetico, utilizzo di materiali ecocompatibili)
 - si ravvisa, rispetto le indicazioni di P.R.G., un sufficiente contenimento delle superfici impermeabili e la previsione di una vasca di laminazione atta a corrispondere al principio dell'invarianza idraulica;
 - l'area verrà dotata di tutti i sottoservizi necessari per l'allacciamento alle nuove utenze. La funzione residenziale, ancor più se in quantità modeste come queste, non comporta un fabbisogno idrico ed energetico particolarmente consistente e la zona limitrofa risulta già servita dalla rete elettrica, acquedottistica, del gas e della pubblica illuminazione;
 - il sistema di smaltimento e depurazione delle acque di scarico, stante la conformazione del comparto, è organizzato su due reti fognarie autonome recapitanti in differenti tratti di fognatura pubblica. Tale sistema di scarico risulta diviso in acque nere e acque bianche e, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di massima rilasciato dall'ente gestore sopracitato, non presenta e non genera specifiche criticità;
 - la stima dell'incremento della produzione di rifiuti riportata nel rapporto preliminare, a seguito dell'attuazione del comparto, determina dei valori irrilevanti rispetto la situazione esistente e pertanto non si prefigura un significativo aggravio al sistema di raccolta e smaltimento rifiuti;
 - rispetto gli impatti sul suolo e sottosuolo la relazione geologica riporta, quale conclusione, che l'intervento non comporta variazioni significative dell'ambiente fisico circostante. In merito a ciò si acquisisce a riferimento il parere favorevole di competenza rilasciato dalla Provincia con atto sopra indicato;
 - anche in ordine agli aspetti legati al rischio sismico si assume il sopracitato parere favorevole espresso dalla Provincia;
 - relativamente al rischio idraulico, la documentazione trasmessa attesta che l'area non risulta soggetta ad esondazioni, a differenza di quanto riportato sulla scheda di P.R.G., in quanto posta a distanza giudicata ragionevole da corsi d'acqua o scoli che ne abbiano potenzialità. Inoltre nella stesso elaborato viene dichiarato che non si ricordano fenomeni di esondazione sull'area in oggetto e si evidenzia che il Piano Stralcio per il rischio Idrogeologico non individua alcuna classificazione per l'area in oggetto. Ai fini dell'istruttoria si precisa tuttavia che si ravvisa la presenza di uno scolo della centuriazione, come riportato sugli elaborati cartografici trasmessi, che attraversa o lambisce buona parte del comparto. In merito alle valutazioni complessive sui possibili impatti attinenti il rischio idraulico si assume a riferimento il citato precedente parere della Provincia;
 - la valutazione previsionale di clima acustico per l'area in oggetto, zonizzata in classe 3, esclude significative problematiche di natura acustica, anche a seguito dei potenziali impatti indotti dall'attuazione del comparto. Non risultano prescritti particolari provvedimenti per il contenimento del rumore, stante la marginalità

- dell'area di intervento, la distanza da strade di grande scorrimento, l'assenza di fonti inquinanti ed acquisiti gli specifici rilievi fonometrici;
- l'analisi riferita alla viabilità, riportata nel rapporto preliminare, indica che il nuovo insediamento, viste le esigue dimensioni, non incide negativamente sulla situazione esistente, gravante sull'asse di Via Cervese, e pertanto non determina alcuna ulteriore criticità sul sistema della mobilità. Tale strada rappresenta di uno dei principali assi viari comunali per il quale vengono messe in atto opere e progetti di messa in sicurezza, riqualificazione e all'alleggerimento del traffico quali la relativa bretella di gronda nel tratto urbano prevista nel PUA. Il comparto risulta inoltre dotato di percorsi ciclabili in modo da incentivare forme di mobilità sostenibile;
 - le modeste dimensioni dell'intervento residenziale, unitamente all'adozione dei sistemi per il risparmio energetico previsti, non determinano significativi incrementi di emissioni inquinanti in atmosfera. Anche l'ipotetica componente di emissioni dovute all'incremento di flussi veicolari è stimata pressoché irrilevante;
 - il progetto, rispettando gli obiettivi posti dalla scheda urbanistica di P.R.G., configura una trasformazione a bassa densità edilizia ($U_t = 0,15$) quale razionale completamento dell'esistente nonché la costituzione di sistemi e reti ambientali interconnesse che svolgono un positivo ruolo di cerniera fra l'ambito urbano e quello rurale;
 - il rapporto preliminare esclude la significativa presenza di effetti sovralocali e cumulativi. La irreversibilità della scelta legata alla trasformazione e all'uso del suolo è compiuta in seno alla pianificazione sovraordinata;
 - gli impatti temporanei legati alla conduzione del cantiere si ritiene possano essere circoscritti e gestiti in maniera ordinaria, nel rispetto delle dovute accortezze da assumere durante la fase costruttiva per la conduzione dei lavori;
 - il piano, in relazione alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio interessato e a quelle proprie dell'intervento, non comporta quindi particolari pericoli per la salute umana;
 - l'area, che non è soggetta ad alcun vincolo paesaggistico di rango nazionale o comunitario. Sull'area non sono presenti peculiarità di carattere naturale, del patrimonio storico-culturale e ambientale, non si evidenziano vulnerabilità particolari per tali tematiche e imputabili alle previsioni del P.U.A. in oggetto. E' opportuno verificare la necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica dalla competente Soprintendenza per procedere all'attuazione dell'intervento nelle fasi successive.

Soggetti competenti in materia ambientale

Dato atto che:

- in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:
 - AUSL di Cesena
 - ARPA sezione di Forlì-Cesena
 - Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone
- che a tali Enti è stato trasmesso il "Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS" relativo al P.U.A. in oggetto in data 24.06.2008 con Prot. Prov. 63334 del 24.06.2008, richiedendo il relativo parere di competenza;

Considerato che i soggetti di cui sopra hanno espresso loro **parere favorevole sul P.U.A. in oggetto, escludendo la necessità di procedere a VAS**; in particolare i pareri espressi sono così sintetizzati:

- **ARPA (Prot. PGFC/2008/8041) pervenuto via fax in data 19.08.2008 (prot. prov. n. 79235 del 19.08.2008):**
si ritiene che il PUA esaminato non necessiti di VAS. Per completezza di istruttoria, in relazione a quanto emerso nell'incontro del Gruppo di Lavoro per l'esame dei progetti di massima del Comune di Cesena del 9.11.2006, e considerata l'istruttoria del progetto definitivo del PUA in questione, svolta in maniera congiunta tra ARPA e AUSL di Cesena il 23.07.2008, si sottolinea che una criticità per l'area sia costituita dalle potenziali emissioni provenienti dall'area produttiva adiacente, pertanto si ritiene che nella progettazione definitiva del piano debba essere valutata tale problematica, al fine di attuare le eventuali mitigazioni.
- **Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone (Prot. n. 6088z1 del 26.07.2008) pervenuto in data 29.07.2008 (prot. prov.le n. 75174 del 30.07.2008):**
 - *si esprime parere di compatibilità irrigua favorevole, fatte salve prescrizioni più restrittive che il Consorzio potrà richiedere a seguito della pubblicazione delle linee guida di cui all'art. 4 comma 6 della L.R. 4/2007 e fatto salvo il rispetto della normativa sul trattamento delle acque di prima pioggia (DGR 1860/2006).*
In riferimento alla compatibilità idraulica si comunica che in sede di richiesta di autorizzazione dovrà essere meglio precisato il calcolo dei bacini di laminazione. La descrizione inerente i "rischi idraulici e l'invarianza idraulica" del rapporto preliminare risulta confusa e non rispondente agli elaborati progettuali.
- **AUSL (prot. NIP-E n. 347/2008) pervenuto in data 11.08.2008 (prot. prov.le n. 78137 del 12.08.2008):**
 - *per quanto di competenza si ritiene che il presente piano non necessiti di essere sottoposto alla procedura di VAS*

Si rileva come la segnalazione contenuta nel parere di ARPA non assuma a riferimento gli impatti direttamente imputabili all'attuazione del comparto quanto piuttosto evidenzi, per conseguire un maggior livello di qualità ambientale complessivo, una potenziale criticità che si potrebbe originare dalle eventuali emissioni provenienti da un comparto adiacente polifunzionale, qualora in tale area si insediassero nuove tipologie di attività consentite dall'attuale destinazione di P.R.G. (uso U4/1 industria, impianti produttivi agroalimentari, artigianato produttivo).

E' auspicabile quindi che l'attuazione dei due comparti tenda ad un livello di coordinamento che assicuri le reciproche coerenze.

Visto lo specifico elaborato "Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica" trasmesso dal Comune, in cui la verifica degli effetti è svolta con riferimento ai criteri di cui all'Allegato I del D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 e con il quale si ritiene che il P.U.A. in oggetto non determini alcun impatto problematico sulle componenti ambientali così che si possa considerare il piano compatibile, proponendone pertanto la non assoggettabilità a procedura di VAS;

Ritenute complessivamente condivisibili le valutazioni contenute nell'elaborato suddetto;

Ritenendo altresì utile definire, ai fini della presente verifica ed in ordine agli aspetti di

sicurezza per la salute umana, ribadire la richiesta espressa nel precedente parere rilasciato ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13 della L.R. 64/74 e dell'art. 37 della L.R. 31/02, come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/03, con prot. prov. n. 64120 del 26.06.2008 dall'Ente scrivente e richiamare la segnalazione di ARPA;

Dato atto che:

- con nota prot. prov.le 79876 del 26.08.2008, inviata via fax al Comune, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata comunicata la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il **“Piano Urbanistico Attuativo in località S.Egidio, comparto AT3 04.19, in Via S.Agà”, del Comune di Cesena, possa essere esclusa dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008**, in quanto le proposte non prefigurano impatti significativi sull'ambiente;

Tutto ciò considerato

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. considerato quanto indicato nella soprastante parte narrativa, **di escludere il P.U.A. in oggetto dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008 chiamando al contempo il Comune a tenere conto delle valutazioni espresse da Arpa nel procedere alla fase attuativa, anche in relazione alle funzioni insediabili nel confinante comparto a destinazione polifunzionale.**

Si richiama inoltre quanto espresso nel precedente parere rilasciato ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13 della L.R. 64/74 e dell'art. 37 della L.R. 31/02, come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/03, con prot. prov. n. 64120 del 26.06.2008 dall'Ente scrivente:

- si chiede di dotare la vasca di laminazione delle acque piovane, prevista in area a verde pubblico in esubero allo standard, di apposita recinzione che ne limiti l'accesso per ragioni di sicurezza;
2. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, IV comma del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267;
 3. di trasmettere il presente atto al Comune di Cesena;

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
